

Scioperano gli autoferrotranvieri per il contratto

Domani bloccati tram e autobus

Martedì i mezzi pubblici in servizio dalle 9 alle 19 per un nuovo sciopero - Gli orari ridotti per le festività natalizie

I ritardi della «167»

Un'altra protesta delle cooperative

Conferenza stampa del consorzio edilizio «Rinnovamento» - Un documento del «Fondo rotazione prima»

Il Consorzio tra Cooperative Edilizie «Rinnovamento» ha convocato una conferenza stampa, nel corso della quale ha annunciato la sua protesta contro la mancata applicazione, da parte dell'amministrazione comunale, della legge 167. Al Con-

SFRATTI

Perché a Roma il record

Le colpe delle Inmobiliari e del Comune

Nel 1968 a Roma vi sono stati ben 1.250 sfratti, che rappresentano il 90% del totale nazionale. Questo il dato allarmante fornito dall'ISTAT, che comunica come l'anno scorso sono stati effettuati in tutta Italia 1.252 sfratti di questi 1.047 (più il 90%) si riferiscono ad abitazioni. Dopo Roma segue in questa nozione la città di Genova, con 2.449 sfratti di abitazioni (di cui 1.261 a Milano). Al terzo posto è la Campania, al quarto la Toscana.

Roma, quindi, è la città che detiene questo triste record. Una delle principali cause è la politica speculativa delle aree immobiliari nel centro storico. Qui gli abitanti (200 mila sono gli stessi del 1970) mentre negli altri quartieri cittadini sono scesi di oltre 200 mila, i sfratti del Comune sono aumentati di 900 mila unità negli ultimi 16 anni.

Nella cerchia delle mura aureliane, dunque, le immobiliari sfrattano i vecchi inquilini per «rammodernare» gli edifici e aumentarne, poi, i fitti, o per sostituire ai vecchi edifici alberghi moderni, uffici ecc. Un esempio è palazzo del Comune che, oltre a essere stato occupato da alcuni bar facciati, erano stati di proprietà di un certo numero di barboni stabili e aveva sferragliato i vecchi inquilini per destinarlo a nuove locali per la «Rinascente».

Inoltre a Roma c'è una particolare carenza di investimenti pubblici per l'edilizia, che, oltre a rendere difficile trovare un alloggio popolare, comporta che anche i fortunati che riescono a trovare un alloggio, pagano dei fitti che, in rapporto alle loro condizioni economiche, sono alti. In questa drammatica situazione il proprietario che si avventura a proporre un'abitazione privata in fitti, deve versare un quarto del costo dell'immobile al proprietario privato. Se si considera, inoltre, l'aumento del costo della vita, si capisce facilmente come spesso l'operaio o il pensionato non possa pagare il fitto a fine mese e venga quindi sfrattato.

Dibattito all'Associazione «Monteverde» sul teatro oggi

Domani sera alle ore 21 nei locali dell'Associazione culturale «Monteverde» in via Francesco Amici, 15, si svolgerà un dibattito sul teatro di oggi.

Non sono arrivati gli avvisi

Le spese sulle cambiali

Il signor G. R. è costretto a pagare il prezzo di un'abitazione perché, per un errore, non ha ricevuto il pagamento. Costui, senza averne nulla a che fare, si è visto costretto a pagare il prezzo di un'abitazione perché, per un errore, non ha ricevuto il pagamento. Costui, senza averne nulla a che fare, si è visto costretto a pagare il prezzo di un'abitazione perché, per un errore, non ha ricevuto il pagamento.

Il signor G. R. è costretto a pagare il prezzo di un'abitazione perché, per un errore, non ha ricevuto il pagamento. Costui, senza averne nulla a che fare, si è visto costretto a pagare il prezzo di un'abitazione perché, per un errore, non ha ricevuto il pagamento.

Un Natale in tono minore: solo i grandi magazzini sono affollati

È aumentato tutto

«Per ora le vendite sono in ribasso...»

I commercianti: «Non abbiamo mai visto per le feste così poca gente...» - «Lo zampone e il tacchino 200-300 lire in più...» - Forse il prezzo dell'abbacchio non subirà modifiche - Una visita a «Natale Oggi» che alle 23 chiude i battenti



I zampognari in piazza Navona semideserti; scarsi affari anche per i venditori di giocattoli. Nella foto in alto: esposizione di salisicce e zamponi, i cui prezzi sono aumentati

Scena natalizia: un tacchino, appeso per il collo all'esterno di un negozio. Una massaiola si ferma un momento a guardarlo, poi entra dubbiosa: «Quanto costa?», «1.800 lire al chilo; pesa cinque chili, quindi 9.000 lire». La donna guarda il commerciante, poi esce senza proferire parola. Il commerciante, dal canto suo, scuote la testa: «Chissà a chi lo venderò questo tacchino...». È un fatto che l'avvicinarsi del Natale, quest'anno, ha cominciato con l'aumento netto dei prezzi, e in ogni caso le vendite non sono state brillanti. Vediamo un po' che cosa ha fatto registrato da noi. Roma ha cambiato di poco il suo aspetto se non per il traffico e gli affollamenti natalizi. Per ora, però, le vendite non sono state brillanti. Vediamo un po' che cosa ha fatto registrato da noi. Roma ha cambiato di poco il suo aspetto se non per il traffico e gli affollamenti natalizi. Per ora, però, le vendite non sono state brillanti.

Oggi i negozi saranno aperti. L'orario dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30, ad eccezione dei negozi di spazi di carne, fresche e congelate e dei prodotti ortofruttili e mercali rionali che resteranno chiusi l'intera giornata. Lunedì e martedì chiusura alle 20.30. Mercoledì: apertura ininterrotta fino alle 20.30 per tutti i negozi. Giovedì: apertura dei soli negozi di pane-pasta e pizzeria dalle 8 alle 13. Santo Stefano: chiusura per tutti.

L'ex capo della Mobile trasferito dal carcere di Parma a Villa Flavia

SCIRÉ IN CLINICA

E' dimagrito e sta male - La decisione del presidente della Corte d'Assise, Falco - Il processo per le bische non prima di aprile



Il vicequestore Nicola Sciré fotografato nell'auto mentre entra nella clinica Villa Flavia

Nicola Sciré è tornato a Roma con le manette ai polsi e malandato in salute. È stato trasferito dal centro clinico del carcere per minorati fisici di Parma, dove era stato ricoverato qualche mese fa, in una clinica privata della capitale, la Villa Flavia. La visita di Sciré al dicastero di polizia è stata preceduta da un'ispezione dell'Aurora.

L'ex capo della Mobile romana è uscito dall'istituto di pena a Parma ieri mattina verso le 10.30 a bordo di un'auto grigia con targa civile. Accanto a lui vi erano tre sostituti di polizia. Dietro l'auto vi era un'auto blindata in borghese che lo accompagnava. Il detenuto è stato portato al Palazzo di Giustizia, e sarà fatto dagli altri componenti del ministero di Giustizia e Giustizia d'accordo con il direttore di Sciré.

«Show» inatteso all'aeroporto. Nudo tra i jet. E' un argentino - Appena giunto da Parigi, ha cominciato a spogliarsi - Alla Neuro. Tiburtino III: comizio unitario antifascista.